COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 43 DEL 19/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSSE A SEGUITO DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO E ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D.L. 30/03/2023, N. 34, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26/05/2023, N. 56. RINVIO.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
	TOTALE	14	10	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:
Privitera M., Drago C. e Zuccarello M.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto n° 9 all'O.d.G**. riguardante la proposta consiliare n. 41 del 22/06/2023: "***Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento e accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. 30/03/2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 26/05/2023, n. 56***". Fa presente che è presente il funzionario del IV Settore, dott. Coco M., per illustrare le proposte di deliberazione.

Alle ore 21:21 entrano i consiglieri Nastasi I., Zuccarello M. e Calogero E.M., per cui i consiglieri presenti sono n. 17.

Il dott. Coco, responsabile del Settore: buonasera Presidente, buonasera a tutti gli intervenuti, i Consiglieri, volevo preliminarmente dire una cosa, volevo porgere le mie scuse al consigliere Nastasi, perché nell'ultima seduta, dico aveva ragione, ho esagerato un po' troppo e quindi ci tenevo, dico proprio perché tengo molto ai rapporti anche personali, con gli amministratori dico con tutti, quindi dicevo, ecco ci tenevo a porgere le scuse, perché la discussione poi ha assunto dei toni che non doveva assumere, quindi chiedo scusa pubblicamente.
Fatta questa premessa, volevo dire che ero al telefono con il dottor Orlando, il Presidente del Collegio dei Revisori, perché abbiamo predisposto quell'emendamento concordato in Commissione che riguardava la rimodulazione delle rateazioni. L'abbiamo formulato, purtroppo mi è sfuggito, ho perso un po' di tempo e l'ho formulato con ritardo, l'ho protocollato stasera, il dottore è stato veramente disponibilissimo perché era di rientro da Palermo, mi aveva dato la sua disponibilità, dice se trovo almeno una delle colleghe glielo mando oggi stesso, quindi avremmo potuto approvarlo, oggi stesso; però, mi ha appena confermato che non riesce a trovare ne la dottoressa Bannò e nemmeno la Paparone, quindi non riesce, salvo poi che, se nel corso della discussione dovesse arrivare un'altra telefonata e mi confermasse che diciamo sono riusciti, voglio dire, a firmare il verbale, eventualmente andrei io stesso a protocollare e lo porterei, dico, abbiamo il tempo immagino, per discutere la proposta che adesso esporrò. Comunque sia, a prescindere da tutto, io ho il testo dell'emendamento protocollato e con i pareri mio e della dottoressa Di Mulo. Quindi, in ogni caso possiamo discutere anche di questo quando sarà il momento, perché l'ho rimodulato in modo leggermente diverso rispetto a quello che è stato formulato dall'avvocato Anzalone, perché comunque, voglio dire era un po' più tecnico e poi comunque lo esporrò, l'ho fatto in modo tale che comunque corrispondesse a agli intendimenti dei componenti della Commissione.

Il Presidente: stavo dicendo una cosa io, se siamo tutti d'accordo, intanto facciamo la discussione, facciamo gli interventi come da prassi, dopodiché se su questo emendamento il parere dei Revisori arriva, allora continuiamo, altrimenti rimandiamo tranquillamente la seduta a domani perché non c'è problema.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: grazie Presidente, io intervengo solamente in merito all'ordine dei lavori e chiaramente mi è doveroso un passaggio rispetto a quanto detto dal dottore Coco, è vero quella sera abbiamo esagerato un po' tutti, anche io ho alzato i toni e di questo me ne dispiace chiaramente, però anche per me i rapporti personali, i rapporti umani vanno al di sopra del confronto fra consigliere e funzionario, tra Consiglieri e Consiglieri, quindi dottore Coco, è chiaro che per me è chiarita la situazione. Per carattere io sono molto, come dire, sanguigno nelle reazioni, però poi facilmente riesco a come dire, superare i momenti difficili.
Detto questo, è chiaro che continuare in questo modo i lavori è un po', come dire, anomalo, però io intervengo per dire che sono d'accordo, Presidente, perché la proposta che stiamo trattando adesso è una proposta molto importante per i nostri concittadini e quindi se stasera riusciamo ad avere tempisticamente la risposta del revisore dei conti, il parere dei revisori dei conti, bene, altrimenti, come diceva lei benissimo, ci possiamo ritrovare già con la discussione avanti in modo tale che lo possiamo anche approvare domani o il primo Consiglio utile. Però ci tengo a precisare questo, che dalla sala poc'anzi ho ascoltato dei commenti, anche ingenerosi nei miei riguardi, anche questa volta, noi, nonostante il mio ruolo sia quello dell'opposizione, anche questa volta però con l'intervento e con il lavoro su questo atto, che è un atto che riguarda principalmente il bene della nostra collettività, l'opposizione e la mia persona, si trova a trovare una soluzione per portare il risultato a casa, indistintamente. Quindi anche su questo, già diverse volte mi sono ritrovato a fare una distinzione chiara, che è quello che l'opposizione e la democrazia è composta da una maggioranza e da un'opposizione, se così non fosse, non sarebbe una democrazia sana, quindi tutti quanti dovremmo capire che ognuno è stato votato per svolgere la propria mansione e non ci si può aspettare di stare tutti dalla stessa parte. Detto questo, io nell'intervento di poc'anzi e lo ribadisco ora, non mi sono permesso di offendere nessuno, tantomeno il Presidente della Commissione sesta che come ho detto poco fa, svolge un ruolo e un'attività importante e molto faticosa, perché presiede una Commissione importante e

devo dire che lo fa in un modo egregio, quindi non mi permetterei mai, sarei disonesto intellettualmente, penso che in questi mesi avete avuto modo di conoscermi in questo senso. Quindi, Presidente, io sono favorevole a proseguire i lavori nella proposta che è stata fatta in questo momento.

Il Presidente: grazie consigliere Nastasi, se non ci sono altri interventi in merito, possiamo innanzitutto aprire la discussione con la spiegazione della proposta e poi i normali interventi, che ad ogni Consigliere spetta.

Alle ore 21:37 entrano i consiglieri Strano A., Marchese M. e Caruso C.M., per cui i consiglieri presenti sono n. 20.

Il dott. Coco, responsabile del Settore: buonasera a tutti, riprendiamo un attimo, dove avevamo lasciato, quindi la proposta di deliberazione n. 41 del 22 giugno 2023 ha per oggetto l'approvazione quindi del regolamento per la definizione agevolata, cosiddetta rottamazione, delle entrate comunali non riscosse a seguito delle ingiunzioni di pagamento degli accertamenti esecutivi, questa possibilità, è una possibilità che è stata data in extremis in sede di conversione del decreto legge 34 del 2023 con l'introduzione dell'articolo 17 bis, che è proprio quello sulla base del quale stiamo oggi discutendo, operando che consente la possibilità in realtà di modulare, diciamo e di prevedere di introdurre queste forme di agevolazione anche per gli atti esecutivi disposti direttamente dal Comune e quindi voglio dire, in continuità con la rottamazione quater che, come ormai abbiamo ben capito, esclusivamente riguarda i carichi iscritti a ruolo e consegnati agli agenti di riscossione fino al 30 giugno 2022. Sappiamo pure o forse tutti non lo sappiamo, ma è stata una cosa di cui il Presidente della VI Commissione ha parlato il 13 luglio in sede di riunione, probabilmente si va verso una riapertura dei termini e probabilmente una possibilità di ricomprendere nella rottamazione anche gli atti esecutivi diciamo emessi fino al 31 dicembre 2022, noi adesso siamo fermi e con questo voglio dire noi rottameremo e quindi provvederemo alla definizione agevolata soltanto degli atti che sono diventati esecutivi al 30 giugno 2022, ma questa è una cosa che in questo momento non ci impedisce di operare, probabilmente, se si farà questo, ci sarà anche una riapertura dei termini e potremmo anche quindi emendare e prevedere quindi un'ulteriore estensione. Detto questo, l'oggetto del regolamento, quindi, riguarda espressamente questo, diciamo, è riportato, è un Regolamento molto snello, che è formato da nove articoli e diciamo all'articolo 2 e quindi prevede la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento emesse entro il 30 giugno 2022, degli accertamenti divenuti esecutivi entro il 30 giugno 2022. È prevista anche la definizione agevolata delle sanzioni amministrative emesse per violazione del Codice della strada e per le prime, diciamo, per i primi due atti ingiunzioni e accertamento, è prevista la definizione agevolata che consiste nel pagamento del singolo tributo senza sanzioni, né interessi. È prevista la rateazione di cui parleremo in appresso e quindi lo stesso per gli accertamenti esecutivi. Per le sanzioni amministrative è previsto lo stralcio sia delle maggiorazioni che sono connesse al mancato pagamento delle sanzioni nei termini originari, sia degli interessi di mora. Il regolamento è molto snello e diciamo, prevede una serie di termini entro cui l'ufficio o il contribuente, che è interessato a conoscere i carichi pendenti deve attivarsi per poter ottenere una sorta di estratto conto e quindi poi c'è un ulteriore termine per la presentazione della domanda di definizione agevolata e un altro ancora che stabilisce i tempi di pagamento, in particolare per quanto riguarda, diciamo la prima fase, che è quella conoscitiva, quindi la fase entro cui il contribuente deve formulare l'istanza volta a conoscere quali sono i crediti rottamabili, questa è la data del 30 settembre 2023. Voglio sottolineare che rispetto diciamo ai regolamenti che girano in questo momento sul web, ma anche quello che ha proposto l'IFEL che è la fondazione degli enti locali a supporto degli enti proprio in queste attività, abbiamo comunque previsto determina ancora più ampi per bypassare comunque il mese di agosto, che comunque sarebbe abbastanza problematico per tanti, quindi il primo step è questo, presentazione delle richieste di estratto conto, sostanzialmente entro il 30 settembre 2023, l'ufficio quindi ha 15 giorni di tempo per poter rispondere e quindi comunicare quali sono i crediti rottamabili, anzi se e quali sono i crediti rottamabili perché potrebbe anche non averne, perché tutti gli avvisi di accertamento e tutte le ingiunzioni che sono state notificate dal 1 luglio 2022, al momento non sono rottamabili. Quindi, ricevuta questa comunicazione, il contribuente ha tempo fino al 31 ottobre 2023 per manifestare la sua volontà di rottamare, quindi di definizione agevolata entro il 31 ottobre 2023, il Comune e quindi l'ufficio entro il 30 novembre comunica al debitore l'ammissione o meno dei crediti alla rottamazione, nonché le modalità di pagamento della stessa. Nelle modalità di pagamento della definizione agevolata, che sono disciplinate all'articolo 3, erano previste le seguenti, diciamo, modalità di versamento, un versamento unico entro il 31 gennaio 2024, poi, era stata riportata sostanzialmente ricalcando la norma nazionale, la rateazione massima in 18 rate trimestrali, quindi sarà 54 mesi, 18 rate trimestrali di pari importo con prima rata il 31 gennaio 2024 e le altre a partire dal terzo mese successivo al 31 gennaio. Questo punto è stato oggetto a seguito di ampia

discussione intervenuta in Commissione di modifica e quello che è venuto fuori è un emendamento che intanto leggo, io ho soltanto una copia, magari poi consegno ai colleghi per poterne fare più copie da consegnare a ciascuno dei Consiglieri comunali. Abbiamo sostituito quindi la rateazione di 18 rate di pari importo quello trimestrale, con questo, diciamo periodo nuovo, che diventa quindi: rateazione del debito fino ad un massimo di 60 rate mensili. Quindi siamo passati dalle 54 a 60, quindi con scadenza della prima rata al 31 gennaio 2024 e delle successive alla fine del mese successivo alla scadenza della rata precedente. E' fatta salva, in caso di comprovata e documentata difficoltà finanziarie del contribuente, la possibilità di accedere alla dilazione più favorevole, disciplinata all'articolo 18 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 14 dell'11 marzo 2022, ossia la dilazione che sulla base poi di una serie di criteri che sono stati già approvati dal consiglio comunale consentirebbe di arrivare fino a 120 rate a differenza della rateazione, tuttavia, del regolamento comunale che voglio dire prevede rateizzazioni col tasso ufficiale di interesse aumentato del 2%, quindi del 7% annuo, la definizione agevolata di cui al presente regolamento come a livello nazionale, prevede una rottamazione al 2%, quindi è, diciamo, la definizione agevolata anche da questo punto di vista. Per quanto riguarda poi le altre, diciamo gli altri aspetti rilevanti, l'aspetto rilevante è che nel momento in cui viene presentata l'istanza si bloccano le procedure esecutive, quindi se ci sono le procedure esecutive in corso, fermi amministrativi, pignoramenti e altre cose anche più gravi, questo automaticamente si interrompe, come pure voglio dire la revoca, in questo caso una revoca che deve essere rigorosa e in caso di mancato pagamento, di ritardato pagamento oltre 30 giorni anche di una sola rata, chiaramente decade il beneficio, non possiamo prevedere due o tre rate, perché sennò sarebbe come dire, svilire di contenuto nel Regolamento, cioè il Comune rinuncia a una parte importante delle proprie entrate, ma il contribuente e sottolineo quello che non ha pagato, non quello che ha pagato, quindi accede ad una definizione agevolata a condizione però che mantenga un certo rigore, una certa regolarità rispetto ai piani di pagamento. Altro diciamo, non reputo chiaramente la definizione agevolata, è così con riferimento quindi ai piani di rateazione in essere, quindi è chiaro che ciò che è stato già pagato a titolo di sanzioni a titolo d'interesse è ormai nelle casse dell'Ente e quello non può essere più oggetto di definizione. Nel caso di soggetti che abbiano quindi dei piani di rateazione in essere, possono rottamare il debito residuo, usufruendo quindi dello scarico totale di interessi e di sanzioni con riferimento al debito residuo. E' previsto anche la definizione agevolata per gli importi dei soggetti che si trovano a una particolare situazione disagiata e che hanno accesso alla procedura di crisi da sovra indebitamento e quindi sono delle procedure che sono previste per soggetti, per famiglie o per soggetti che normalmente non possono fallire, piccoli imprenditori che si trovano davvero in una situazione difficilissima e attraverso quindi una procedura che prevede la vigilanza di un magistrato, è prevista una sorta di ristrutturazione del debito. A questi soggetti, famiglie o piccoli imprenditori che si trovano in queste condizioni si estende chiaramente anche la procedura; a margine di questo, chiunque volesse rottamare una ingiunzione o un accertamento per il quale in questo momento è pendente un ricorso, anzi la Corte di giustizia tributaria, quelle che prima erano le commissioni tributarie, deve rinunciare al contenzioso pendente, questo è chiaro, quindi diciamo alla presentazione dell'istanza deve seguire una rinuncia, una proposta di rinuncia al ricorso che deve essere perfezionato quando il Comune poi consegnerà il piano di pagamento per la definizione agevolata. Il Regolamento chiaramente sarà approvato con forma di immediata esecutività e in termini brevissimi, è già pronta la modulistica che sarà pubblicata on line, per consentire già da subito e quindi prima possibile la presentazione delle istanze, che sarà la cosa che impegnerà di più l'ufficio, io poi invito i Consiglieri a farsi portavoce di questo provvedimento che è molto importante, in modo da darne, dico, oltre alla pubblicità che sarà data nei modi di legge, darne quanto più ampia risonanza in modo tale che quanti più soggetti possono, diciamo ricorrere a questo strumento che è fondamentale. Questo è quanto ritengo più importante di cui abbiamo discusso. grazie.

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A., Presidente della VI Commissione Bilancio: grazie signor Presidente, dunque il dottor Coco è venuto da noi il 13 luglio scorso, abbiamo fatto oltre un'ora di chiacchierata molto proficua su questa proposta di deliberazione, la 41 credo che fosse. Personalmente sono particolarmente contento perché il dottore Coco sa da quant'è che gli vado dietro per queste cose, quando uscì la rottamazione nazionale, lo chiamai dicendo Mario lo facciamo sui tributi locali, allora il testo non lo prevedeva, poi, lui mi chiamò una sera a mezzanotte e un quarto, Ninni è uscito il testo possiamo fare la definizione agevolata e quindi ci siamo messi subito all'opera, grazie ai membri della Commissione che sono sempre così solerti e abbiamo, come dire, siamo andati velocemente ad approvare in Commissione, ovviamente ora di discuterà, ma abbiamo visionato il testo in Commissione il 13 luglio e il 14 poi abbiamo approvato il verbale relativo alla discussione, verbale che conteneva anche l'accordo di tutti del come modificare l'articolo 3, anche se il primo che lo chiese fu il consigliere Licciardello. Si ratta del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse, a seguito di ingiunzioni di pagamento,

accertamenti esecutivi, ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 34 del 2023, convertito con modificazione della legge 56 del 2023. questo era il testo della proposta di deliberazione numero 41, si tratta di misure indicate nell'articolo 1 commi 227, 229 bis e 231 della legge 197 del 2022 che poi per intenderci è la legge che prevede la rottamazione in campo nazionale, quindi la definizione agevolata, la cosiddetta rottamazione quater, quindi queste norme vanno integrate con l'articolo 17 bis, riferito alla legge 34 del 2023, che recita testualmente: gli enti territoriali nei casi di riscossione diretta, affidamento dei soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 446 del 97 possono stabilire entro 60 giorni dall'entrate in vigore della legge di conversione del presente decreto e con le forme previste dalla legislazione vigente, possono addivenire alla definizione agevolata delle entrate comunali che vengono non riscosso. Quindi sono due i campi sui quali opera la proposta e quindi il regolamento si parla di avvisi di accertamento emessi dal 1 gennaio 2020 e resi esecutivi entro il 30 giugno 2022 e ingiunzione fiscale emesso a partire dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2022. È chiaro che, non rientrano gli accertamenti notificati nel 2023, questa è una domanda che ho fatto io e il dottore Coco con la consueta cortesia che lo contraddistingue mi ha risposto ce non si aspettava questa domanda, ma avevo bisogno di un parere e l'ho avuto seduta stante. Andiamo avanti, l'urgenza di approvare un regolamento oggi dove sta? Nel fatto che noi abbiamo termine fino al 29/07/2023 per aderire alla definizione agevolata, in difetto di inadempiendo perderemmo questa possibilità, a mio modo di vedere, importante per i contribuenti. La materia oggetto rottamazione chiaramente sono quelli dei tributi locali, quindi parlo di TARI, IMU, IUC canone patrimoniale e le multe per le violazioni al codice della strada, per le quali il ricorso e diretto al giudice di pace. L'ha già detto il dottore Coco come funziona la definizione agevolata, quindi c'è un primo step e qui io mi permetto semplicemente di perdere due minuti per evidenziare qualche piccola differenza rispetto alla normativa nazionale, perché è vero che il Regolamento è fatto a livello nazionale, però ci sono anche delle differenze sostanziali. Intanto chi volesse aderire, dovrà fare una richiesta, potrebbe anche non farlo da quanto ho capito, ma entro il 30 settembre io devo chiedere il dettaglio ai tributi, vengo con la cartella esattoriale, perché quello in campo nazionale diventa il prospetto informativo, per intenderci, ma non e obbligato a chiederlo, mi pare, dopodiché il Comune provvede sulla richiesta, entro 15 giorni e questa è la prima differenza, perché in realtà l'agenzia delle entrate non ti dava risposta, prima si prendeva un mese, poi, negli ultimi tempi si prendeva anche un'ora e mezzo per i prospetti informativi, ma non c'era un tempo cadenzato, dopodiché sappiamo che entro il 31 ottobre l'utente presenta la dichiarazione di adesione, entro il 30 novembre arriva la risposta dell'ufficio, il pagamento in unica soluzione entro il 31 gennaio 2024, o 18 rate trimestrali. Anche qui c'è una sottile differenza, perché mentre nella rottamazione quater c'erano le prime due rate nel 2023, poi c'erano quattro rate all'anno per quattro anni, febbraio, maggio, luglio e novembre, qui si è deciso di fare 18 rate trimestrali, che quindi diventano 54 rate mensile, l'emendamento sta proprio in questo, abbiamo deciso di portare tutti insieme, di portare il numero di rate mensili a 60 per agevolare il contribuente e non gravarlo ulteriormente nel carico che deve pagare. Di questo ringrazio, perché io ero onestamente, l'emendamento l'avevo inteso, come dire, far diventare alternative le modalità di pagamento, cioè 18 rate trimestrali, però effettivamente il dott. Coco, mi ha fatto riflettere, dice ma se tu dai la possibilità di pagare in 60 rate mensili, chi ti chiede le 18 rate trimestrali. Semmai, invece, visto che noi abbiamo approvato qualche mese addietro il regolamento delle entrate che ti fa arrivare fino a 120 rate, diamo la possibilità all'utente di aumentare fino a 120 rate, la possibilità di allungare le rate per non avere un carico troppo pesante. È chiaro che il Comune può anche negare la definizione se non vi sono carichi definibili, ma questo mi pare scontato. L'altra differenza è nella soglia di tolleranza, cioè la rottamazione quater ti dice che tu, rispetto alla scadenza, hai cinque giorni di tolleranza, che qua diventano trenta, questo è un segnale a favore nei confronti dei contribuenti, e questa è una cosa importante. Anche qui si ammette la rottamazione in presenza di rateizzazione che poi, per la parte già pagata, verrà introitata alle casse comunali definitivamente, per quello ancora non pagata verrà rimodulato secondo i criteri per la rottamazione. Anche qui va bene, il sovra indebitamento, e qui c'è un'altra differenza, in caso di ricorso pendente al giudice di pace per le multe o alla commissione tributaria per i tributi, mentre la rottamazione nazionale non dice nulla, anzi dice che il contribuente si impegna a rinunciare al ricorso, non vi dà l'obbligo, qui invece diciamo: se tu rinunci al ricorso, devi depositare la documentazione relativa alla definizione agevolata e ai pagamenti effettuati e questa è una cosa importante. Io mi fermerei qui, poi, magari dopo un intervento lo faccio grazie. Grazie.

Chiede di intervenire la consigliera Caruso C.M.: grazie Presidente, ringrazio innanzitutto il dottore Coco per la disponibilità nella realizzazione e nel perfezionamento di questo Regolamento, che chiaramente e sicuramente è uno strumento utile nei confronti di tutti quei cittadini che sono in difficoltà, di tutti quei contribuenti che attraversano magari delle difficoltà economiche e quindi devono decidere cosa pagare, hanno magari degli arretrati. Una domanda che volevo fare al dottore Coco in merito all'emendamento più

che altro un chiarimento perché magari purtroppo sono stata fuori, magari mi è sfuggito, mi preme sottolineare un passaggio, nell'emendamento che è stato presentato, c'è scritto nella sostituzione che andiamo ad apportare, no? È fatta salva sempre in caso di comprovata e documentata difficoltà finanziaria del contribuente la possibilità di accedere alla dilazione più favorevole disciplina dall'articolo 18, quindi anche per chiarire a livello dei cittadini, il massimo è di 60 rate, quindi io che richiedo il prospetto informativo, faccio l'adesione a questa definizione agevolata, ll debito mi viene suddiviso in automatico in 60 rate, oppure io posso chiedere anche di meno, giusto? Nel caso in cui invece io avessi delle difficoltà e non riesco, perché io vedo il mio debito nel prospetto che mi manda all'ufficio, dico 60 rate, per esempio, mi vengono troppo pesanti perché sono una al mese giusto? Per possibilità di accedere a una dilazione più favorevole, è prevista all'interno del documento, cioè bisogna presentare un ulteriore documentazione, magari l'ISEE o semplicemente andare in autodichiarazione. Questo era il mio dubbio.

Il dott. Coco, responsabile del Settore: sì, confermo si può, la stessa lettera dell'articolo 3 del regolamento che stiamo approvando lo prevede, è fino a 60, quindi ciascuno può chiedere, voglio dire, superato lo scoglio del trimestrale che non ha senso, perché comunque creerebbe più, diciamo problemi che altro dico. La maggiore dilazione è disciplinata all'articolo 18, che prevede poi voglio dire che il Comune eventualmente chieda, l'ufficio eventualmente chiede della documentazione, metteremo chiaramente un'opzione nel modello, infatti, qualora voglio dire si vada oltre, in quel caso comunque, almeno diciamo intanto darla una motivazione, perché io credo che ci saranno tanti contribuenti che hanno avuto difficoltà, magari non hanno pagato gli ultimi anni, ma magari quelli di prima, quindi magari hai piani di rateazione in essere con l'Agenzia delle Entrate e in quel caso, già anche questo è un elemento che noi valuteremo. Dico poi valutiamo anche, perché all'interno dell'articolo 18 del Regolamento è prevista anche la fascia di pagamento. Quindi andremo a valutare anche su questa fascia, se dovessimo derogare, eventualmente chiederemo qualcosa che oggettivamente, cioè che eviti questi tratti, che si possa trattare di un provvedimento discrezionale, ecco quindi farò in modo da dare oggettività, ma come abbiamo sempre fatto, però abbiamo preferito non specificarlo ulteriormente, proprio per dare maggiore elasticità in questo. Grazie.

Chiede di intervenire la consigliera Caruso C.M.: allora praticamente noi prendiamo sempre come punto di riferimento, intanto ringrazio il dottore Coco, prendiamo come punto di riferimento l'articolo 18, quindi eventualmente il contribuente, in caso di importi onerosi può chiedere eventualmente anche un aumento delle rate e rifarsi all'articolo 18, mi premeva solo sottolineare un passaggio che è caratterizzante, comunque, di questa definizione agevolata e l'aveva sottolineata anche il funzionario, il dottore Coco, il fatto che la definizione agevolata nazionale prevede che allo scadere della rata trimestrale sono tollerati solo cinque giorni di ritardo, mentre con questa definizione agevolata, comunque i contribuenti hanno ben 30 giorni di ritardo per perdere il beneficio della definizione agevolata e quindi sicuramente è un venire incontro alle esigenze dei contribuenti, perché il timore che ho che ho sempre avuto in queste rateizzazioni è uno e fondamentale, il fatto che più debiti si hanno, più rateizzazione si iniziano è più probabile che poi il contribuente non riesce a pagare, perché molti dei contribuenti, magari già hanno aderito alla definizione agevolata nazionale, che prevede le prime due rate particolarmente pesanti per i contribuenti. Si tratta dell'abbattimento del 10%, delle prime due rate, quindi, mettere magari solo 18 rate trimestrali, va a finire che i contribuenti devono sempre scegliere cosa pagare e va a finire che probabilmente quelli che ci vanno di mezzo, siamo sempre i tributi locali, che in qualche modo hanno tempi leggermente più lunghi, rispetto magari a tutte le altre tipi di imposta. Quindi volevo sottolineare questo dilazionamento comunque beneficio di 30 giorni per decadere definitivamente dalla definizione agevolata. Ringrazio il dottore Coco per la sua disponibilità e ringrazio il Presidente.

Chiede di intervenire ll consigliere Nastasi I.: grazie signor Presidente, io volevo aggiungere solamente all'intervento di poc'anzi che chiaramente questo atto che, potrebbe, come dire facilmente intendersi come solo un atto esclusivamente a vantaggio dei contribuenti per regolarizzare la propria situazione nei confronti dell'ente, come spiegava il dottore Coco durante i lavori di Commissione, è chiaro che questo provvedimento ha anche l'altra faccia della medaglia, che è quella da parte dell'ente di recuperare delle somme che, in caso contrario, difficilmente viste le difficoltà anche di alcuni casi dei contribuenti. Quindi questo atto comporterà, oltre al fatto che i contribuenti, che in questi anni si sono trovati in difficoltà, avranno questa opportunità di regolarizzare la posizione nei riguardi dell'ente, riguarderà anche l'ente a poter fare cassa di tutte quelle somme che negli anni abbiamo avuto difficoltà a recuperare e quindi possono essere poi successivamente impiegati nei servizi e nelle spese che riguardano la gestione dell'ente stesso. Io chiudo dicendo che chiaramente voteremo favorevole a quest'atto, a quanto pare ancora non è arrivata la risposta però noi facciamo un po', infatti, una sospensione e vediamo un po' a che punto siamo, ma comunque ci

ritroveremo a votare favorevolmente a quest'atto. Ringrazio nuovamente il dottore Coco e la Commissione tutta Sesta e il Presidente. Grazie.

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: grazie Presidente saluto e ringrazio il Presidente, il dottore Coco in maniera particolare, per essere sempre stato preciso, puntuale anche e soprattutto in Commissione ci ha illustrato un po' quello che quest'atto che ci apprestiamo ad approvare. Un atto che, lo abbiamo detto, abbiamo lavorato in Commissione in maniera importante l'accennava poco fa il Presidente, ringrazio anzi tutti i colleghi della Commissione per il lavoro svolto con in testa, ovviamente, il Presidente Anzalone, perché abbiamo affrontato l'argomento con grande interesse, perché come vi si diceva prima, è un atto che riguarda tutti, un atto volto ai cittadini soprattutto in un momento di grande difficoltà economica che stiamo attraversando un po' tutti, come società e quindi andare incontro a quelle che potrebbero essere delle esigenze reali e concrete dei cittadini, è un atto di grande responsabilità e ancora una volta ci tengo a sottolinearlo come questa opposizione, questa minoranza al Consiglio comunale, quando si tratta di andare incontro a quelle che sono le esigenze reali con fatti concreti verso i cittadini, è sempre pronta e disponibile. E' chiaro ed evidente che ciascuno, appunto, nella dialettica politica ci stanno anche delle divergenze, ma questo fa parte del gioco della politica e non solo e quindi abbiamo fatto, ripeto a dire, un grande lavoro, anche ad andare incontro con questo emendamento discusso e voluto dall'intera Commissione, credo che sia utile e interessante per i cittadini. Però è da sottolineare una cosa, lo accennava benissimo prima il dottore Coco e mi ha fatto grande piacere, non è un premio a chi magari in passato non è riuscito a rimanere in regola; è un'opportunità che si dà per mettersi in regola, ma diventa un'opportunità anche per l'Amministrazione per provare a rientrare di alcune somme e quindi ci vuole, come in tutte le cose, non soltanto il buonsenso, ma l'impegno, l'impegno da parte dell'Amministrazione, l'impegno da parte del Comune nell'approvare questo atto, ma ci vuole un impegno, e qui mi rivolgo veramente ai nostri concittadini, a chi si ne avvarrà di questa opportunità, di essere puntuali, perché diventa un impegno per tutti, per far crescere ancor meglio la nostra comunità, la nostra città e quindi anch'io preannuncio che già come gruppo di MisterbiancoOltre voteremo favorevolmente a questo atto e mi preme sottolineare una cosa, ovviamente nel momento in cui sarà, approvato e quindi esecutivo, occorrerà, Presidente, fare il massimo per darne diffusione, pubblicità ai nostri concittadini, quindi, attraverso quello che sono il nostro sito internet, l'affissione di manifesti, insomma, proviamo, anche noi lo faremo per quello che possiamo, però diamone contezza ai nostri concittadini che non tutti ci seguono e possibilmente non tutti riescono ad essere raggiunti da questa notizia. Grazie.

Chiede di intervenire il consigliere Strano F.: Presidente buonasera, grazie per la parola, ringrazio il dottor Coco per l'ottimo lavoro svolto, Presidente, mi preme riagganciarmi al discorso fatto dalla consigliera Caruso e mi chiedevo, mi sorge spontanea una domanda nel momento in cui il contribuente dopo 30 giorni non paga la rata, perché non ha più la possibilità, i soldi versati precedentemente vanno persi? Che fine fanno? Questa è la prima domanda e poi successivamente volevo capire come l'Amministrazione si sta adoperando per far conoscere quelle che sono le modalità per usufruire di questa rateizzazione, quindi nell'atto pratico, l'Amministrazione, cosa farà? Come farà conoscere ai cittadini le azioni da svolgere e soprattutto la possibilità di aderire a questo? grazie.

Il dott. Coco, responsabile del Settore: per quanto riguarda la prima domanda la risposta è contenuta nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 4, se vede l'articolo 4 al comma 2, dice, in caso di tardivo ovvero insufficiente versamento superiore a 30 giorni, la definizione non produce effetto, eccetera, eccetera; in tal caso relativamente ai debiti per i quali la definizione non ha prodotto effetti, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto, questo è chiaro, nessuno perde nulla, diventa però, il debito, se era prima 200 ed è diventato 100 con la definizione, stavo cominciando a pagare 100 e ne avevo pagato 10, quei 10 vanno in acconto dei 200 dovuti e non più dei 100 perché chiaramente si riapplica. Per quanto riguarda le modalità, invece poi di diffusione, saranno quelle voglio dire ordinarie di pubblicazione sul sito internet e altre forme.

L'Ass.re Foti S.: buonasera ai presenti, ringrazio il dott. Coco, molto chiaro come sempre e molto esaustivo soprattutto nelle sue informazioni e spiegazioni. Io volevo rassicurare il consigliere Strano F., che ha fatto la domanda, ma soprattutto tutto il Consiglio comunale, sarà, diciamo, compito dell'Amministrazione una volta approvato e reso esecutivo il Regolamento, quindi la delibera, pubblicizzare in tutti i modi possibili sul sito del Comune, su tutti i canali social, pubblicando dei manifesti e facendo tam tam fra tutti i consiglieri comunali e tutti gli assessori nei propri social personali, perché ovviamente è una grande opportunità che si dà sia ai contribuenti, come è stato ripetuto diverse volte, ma è anche una grande opportunità per l'Ente,

quindi, ovviamente, l'interesse è di tutti e soprattutto dell'amministrazione di rendere a conoscenza tutti i cittadini, diciamo una percentuale altissima dei nostri concittadini. grazie.

Chiede di intervenire la consigliera Nicotra R.: buonasera, grazie per la parola data, ringrazio il dottor Coco per essere sempre chiaro nel delucidare tutte le cose che portiamo, tutti gli argomenti che portiamo in quest'Aula e la ringrazio anche per essere stato chiaro già in VI Commissione. Dopo ho avuto l'onore di partecipare nelle ultime sedute dove lei è stato invitato e già ci ha illustrato chiaramente l'argomento di questa sera, naturalmente, come Capogruppo di Legalità e buon Governo, votiamo favorevole a questa rottamazione, chiamiamolo così perché è un'opportunità sia per il contribuente ma sia, come dicevano gli altri colleghi, anche per il nostro Ente, per l'Amministrazione totale. La ringrazio.

Chiede di intervenire il consigliere Vazzano T.A.: per dichiarazione di voto prego, allora io a nome di Fratelli d'Italia insieme al consigliere Privitera, voteremo favorevole a questa proposta di deliberazione, ci tenevo a ringraziare il dottore Coco, già per la chiarezza espositiva è stato più volte detto, ma anche lo ripeto perché non è scontato e lo ringrazio soprattutto per l'attività di accertamento che fa nella lotta all'evasione che credo sia ancora oggi una delle piaghe, purtroppo della nostra Nazione. Questo regolamento e l'emendamento che ha portato a questo regolamento stesso, sicuramente servirà a chi decide di non pagare o chi non può pagare determinate imposte, di non trovare più scusanti, perché c'è la maggior parte della popolazione che riesce a pagare i tributi da cittadini di una comunità. Siamo in dovere di farlo e quindi con questo Regolamento si viene in toto incontro ai contribuenti, magari meno abbienti, perché, ripeto, è giusto che ognuno di noi paghi per quello che deve tutte le imposte e credo sia giusto così, quindi noi, come Fratelli d'Italia, voteremo favorevole a questo Regolamento che sicuramente veramente un'ottima soluzione per chi, come ho detto prima, ha dei problemi a pagare in tempo o tutte in una volta le imposte, grazie.

Il Presidente propone una breve sospensione di dieci minuti per consentire al dott. Coco di mettersi in contatto con il Presidente dei revisori dei conti. Constatato il consenso unanime dei n. 20 consiglieri presenti, alle ore 22:11, il Presidente dispone una breve sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22:25, risultano presenti all'appello nominale n° 8 consiglieri:
Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I., per cui, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23:25, risulta presente all'appello nominale, solamente il Presidente del C.C. Ceglie L., per cui, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta al giorno successivo alle ore 20:00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91,decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE	Il Consigliere Anziano	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Antonino Bartolotta	Marchese Matteo	Ceglie Lorenzo